

Sport in tv

SCHEMA: Camp. italiani assoluti
MOTONAUTICA: Camp. italiano F3
TIRO A SEGNO: camp. mondiale
CICLISMO: Giro d'Italia dilettanti
CALCIO: Svizzera-Italia

Raitre, ore 15.25
Raitre, ore 15.35
Raitre, ore 15.55
Raitre, ore 16.10
Raidue, ore 20.25

Sport



NAZIONALE. Oggi Italia in campo contro la Svizzera. Parla l'ex attaccante, attuale dirigente federale

SVIZZERA-ITALIA

Table with 2 columns: Player name and number. Includes names like Pascali, Hottiger, Quentin, Vega, Geiger, Ohrel, Fournier, Henchoz, Grassi, Sforza, Turkylmaz, Signori, Zuberbuehler, Fernandez, Colombo, Krup, Zuffi, and Baggio.



Gigi Riva

Giuseppe Pacifico



Beppe Signori durante gli allenamenti della nazionale

Carlo Fumagalli/Ep

Arrigo Sacchi prova il mix Roma-Lazio Dentro Statuto

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA. Batte il cuore di Roma nell'Italia numero 39 di Arrigo Sacchi. Debutta Statuto, figlio del Tiburtino, quartiere popolare della capitale, quarantatrasimo esordiente della gestione di don Arrigo.

Stavola, invece, la scelta è suggerita da motivi di calcio, non dalla geo-politica. Sacchi, benché sia un profeta del 4-4-2, apprezza molto sia il 4-3-3 di Zeman che il 3-5-2 della Roma, vera novità della stagione.

Sacchi cala il suo quintetto romano a Losanna, contro la Svizzera, nella prima partita del triangolare elvetico. Si gioca stasera, in uno stadio che può accogliere neppure ventimila spettatori.

«Ma dov'è finito il vecchio calcio?» Firmato Gigi Riva

LOSANNA Il fumo dell'eterna sigaretta («una compagna di vita», disse quando festeggiò i 50 anni) è il sentiero immaginario dove cammina il pensiero. Gigi Riva è un osservatore distaccato.

Le vicende di Baggio e Signori, le bizze degli stranieri, il ritorno di Trapattoni, il rapporto tra Viali e l'azzurro. L'Italia del calcio secondo Gigi Riva, grande goleador e oggi dirigente accompagnatore della Nazionale.

DAL NOSTRO INVIATO

STEFANO BOLDWINI

Per una scelta tecnica. Non credo che volessero risparmiare mezzo miliardo di stipendio all'anno. Baggio ha deciso di amministrarsi da solo, senza aiuti di procuratori.

Una scelta giustissima. Non ho niente contro i procuratori, ma è meglio sbagliare da soli. Tanto, se sei mal consigliato paghi lo stesso.

A questo punto può accadere di tutto. Però sarebbe clamoroso veder giocare all'estero uno dei migliori giocatori italiani.

Cragnoletti ora disposto a cedere Signori al Parma per 25 miliardi: che tipo di scelta era?

In questo caso si trattava della strategia economica di una società. Si voleva investire su quei 25 miliardi.

Però al primo moto di piazza Cragnoletti ha fatto marcia indietro...

Confesso che quel dietrofront così repentino mi ha sorpreso. Una società come la Lazio non può farsi condizionare dalla piazza.

Cragnoletti se l'è presa con Zoff, il presidente-immagine che non avrebbe saputo fronteggiare i tifosi...

Se il tifoso è una persona, ci puoi parlare e ragionare. Se sono quattro mila, non puoi far nulla.

Mi trovo in difficoltà a rispondere perché con Dino ho un'amicizia di vecchia data. Abbiamo fatto il militare insieme e abbiamo giocato molte volte in Nazionale.

Moratti è entrato nel calcio pieno di entusiasmo. Sarebbe un peccato se dovesse ricredersi. Faccia attenzione a non buttar via passione e soldi.

Io dico che il Trap può vincere la scommessa. Dovrebbe avere gli stimoli giusti: può dimostrare che è un grande tecnico anche senza grandi giocatori.

Tabarez è andato via dopo appena un anno, eppure aveva lavorato bene...

Riva, è l'eterno delle sorprese. La Juventus non vuole più Baggio. La Lazio mette in vendita Signori. Cragnoletti come ai tempi della piazza. Giocatori inglesi che vengono in Italia e rifiutano perché, per alloggiare, Villa d'Este. Che cosa succede?

Accade che il calcio è cambiato, ma gli ipocriti continuano a negarlo. Si parla ancora di bandiere, di sentimenti e si prende in giro la gente. Il calcio non è più solo uno sport. Si intreccia ad affari e politica.

Sincerità per sincerità: ai suoi tempi la musica era davvero diversa?

Sì. I presidenti facevano il mercato e i giocatori ogni estate lottavano per gli ingaggi. Non c'erano gli sponsor, non c'erano i procuratori. E la televisione non era onnipotente.

Perché Baggio va via dalla Juventus?

Il bomber conferma: «Non mi muovo da Roma». Il giallorosso: «Nessuno mi ha cercato»

Signori e Carboni tra l'azzurro e il mercato

«Resterò a Roma, continuerò a giocare nella Lazio». Beppe Signori, in ritiro con la Nazionale, ribadisce che non cambierà squadra. Sull'altra sponda del Tevere protesta Carboni: «Dalla società non ho ancora avuto notizie».

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA. Mercato, maledetto mercato. Che non è quel luogo piacevole di cibo a volontà, profumi e facezie, ma è, piuttosto, la fiera delle bugie e degli sprechi, la fiera delle vanità e la fiera dei sogni.

Dal calcio-mercato-nazionale di ieri, vigilia di Svizzera-Italia: l'ultimatum di Carboni alla Roma, le

confessioni (mielose) di Signori sul perché e sul come è restato alla Lazio. Bel tipo, Signori, che riesce a sorridere pur avendo perso un contratto quadriennale da due miliardi e mezzo all'anno, con ben millecinquecento milioni in meno (alla Lazio, fino al 30 giugno 1997, contratto annuale da un miliardo e settecento milioni annui).

Eppure, Signori ci scherza su: «Panne e companatico a casa non mancano, quindi, niente problemi. La verità è che sono contento di essere restato a Roma. Savvia, capitemi, ho comprato una casa. E poi, come facevo a lasciare Zeman, l'uomo che ha cambiato in meglio la mia carriera? E poi, ancora, come potevo lasciare tifosi così affettuosi? Avrei consumato un doppio tradimento: nei confronti di Zeman, e nei confronti della curva».

Da Tor di Quinto a Trigoria. Roma Nord chiama Roma Sud, risponde Carboni, come la famosa volante di «Indietro tutta», il programma di Renzo Arbore. Il laterale sinistro della Roma si rende vo-

chiara. Tanzi vuole un grande centravanti per vincere lo scudetto e disputare la Coppa dei Campioni. Così lo sponsor farà il giro dell'Europa. Tutta pubblicità gratuita.

Ecco, io in questo caso avrei subito rispettato a casa Ince e signora. Con gli inglesi abbiamo avuto brutte esperienze. I casi di Law, Greaves e Gascoigne non vanno ripetuti.

Moratti sta pagando il prezzo del debutto...

Non sarà più la stessa Lazio. «Dite: State buoni, aspettiamo. E poi può essere che si migliori».

Tabarez è andato via dopo appena un anno, eppure aveva lavorato bene...

È un vero peccato. Tabarez ha dimostrato di essere un allenatore in gamba e un vero signore.

Viali con Riva non si è comportato da signore. Ha detto che è anche colpa sua se non è più in Nazionale...

Viali sa benissimo come stanno le cose. Non avevo gradito la sua ironia dopo la sconfitta di Palermo con la Croazia. Aveva mancato di rispetto a tutti, compagni di squadra compresi.

Riva, che cosa si aspetta da questa trasferta in Svizzera? Sarà una verifica per i giovani. Petrucci, Statuto, Del Piero e Devecchio hanno una bella chiacchiere. Facciano attenzione a non buttarla via.

L'Italia giocherà con ben altro spirito. Certo, contro i vicini di casa e contro i tedeschi scattano sempre molte particolari, ma la storia del nostro football insegna che quando l'Italia deve solo onorare la maglia può rimediare figuracce storiche.

Ed ecco Statuto: «Sacchi mi ha detto prima dell'allenamento che avrei esordito contro la Svizzera. Non me l'aspettavo. Mi ha preso in contropiede. Devo solo controllare l'emozione, sono pronto».

Sacchi pensa a quel che non è stato: «Se Del Piero stava bene, avrebbe giocato e lo avrei ritrovato il 4-3-3, ma teme quel che sarà contro la Svizzera: «Ci faranno soffrire, hanno una grande organizzazione di gioco».

Sarà il nuovo allenatore dei pugliesi

Delio Rossi torna a Foggia

SALERNO Delio Rossi a Foggia. Il giovane allenatore della Salernitana ha annunciato ieri il suo passaggio alla società pugliese. Per lui un ritorno: Delio Rossi ha infatti indossato, da giocatore, la maglia del Foggia.

una scommessa. Voglio vedere se riuscirò a lavorare così bene come ho fatto a Salerno». L'accordo con la sua nuova società è stato raggiunto venerdì scorso, ma è stato annunciato soltanto ieri per non rovinare la grande festa dei tifosi alla Società e alla squadra.